

«TOKYO MISSIONE AZZURRA»

PRESENTATA AL CONI LA SQUADRA DI JUDO, KARATE E LOTTA IN PARTENZA PER IL GIAPPONE LE PUNTE DI DIAMANTE SONO **BASILE** E LA **GIUFFRIDA**, L'OBIETTIVO È FARE MEGLIO DI RIO 2016

FALCONE, PRESIDENTE FIJLKAM: «TANTE DIFFICOLTÀ, I NOSTRI ATLETI SONO PRONTI A COMBATTERE FINO ALL'ULTIMO RESPIRO»

SIMONE DI STEFANO

ROMA

Judo, karate con l'aggiunta della lotta. La squadra Fijlkam si appresta a partire per il Sol Levante, là dove tutto iniziò: «Tokyo è la nostra terra», anticipa **Odette Giuffrida**, mettendoci dentro tutta una dose di presagi e buoni auspici. Già, perché se **Fabio Basile** va in Giappone per trovare nuova gloria dopo l'oro di Rio, c'è chi dal Brasile era tornato con un pizzico di amarezza per qualcosa che poteva essere ma - si spera - è solo stato rimandato. Questo l'augurio che il presidente del Coni ha fatto ieri ai 15 in parten-

za per i Giochi più travagliati, strani e allo stesso tempo attesi della storia. «Plauso al Giappone, un Paese che nonostante la pandemia ha dimostrato una grande serietà nel voler comunque organizzare le Olimpiadi». Quindici atleti, di cui tre campioni olimpici con storie diverse. L'obiettivo è quello di «fare ancora meglio di Rio», come reclamato dallo stesso **Malagò**. La squadra di judo, karate e lotta si appresta a partire per Tokyo 2020 con grandi aspettative. La presentazione è avvenuta ieri al Salone d'onore del Coni, all'interno del quale il palcoscenico era pieno di potenziali medaglie. In vista di un'Olimpiade attesa per ben cinque anni. A partire dall'olimpionico a Rio, **Fabio Basile**, che in Giappone cambierà categoria, da 66 a 73 kg: «Rio è il passato - ha detto l'azzurro - Sono stato campione olimpico ma bisogna sempre ricominciare. Tokyo è il mio prossimo obiettivo. Voglio essere quel-

lo che nessuno è mai stato, campione olimpico in due categorie diverse. Non ho paura di nessuno, andrò lì e mostrerò il meglio di me». **Odette Giuffrida** invece spera di trasformare l'argento di Rio in oro a Tokyo: «Rio per me è stata l'esordio ai Giochi, ero una ragazzina spensierata - ha spiegato la romana - l'Odette che va a Tokyo parte con cinque anni pieni e una qualificazione non scontata alle spalle. Darò tutto, vado lì per vincere. A Tokyo vado a prendermi l'oro che ho lasciato a Rio». Quindi la richiesta, che potrebbe sembrare sfacciata se non si conosce il grande carattere della judoka: «Al presidente **Malagò** dico che spero un giorno di portare la bandiera anch'io». Chi invece è in totale credito con i Giochi è **Frank Chamizo**, solo bronzo a Rio per un'ingiustizia nonostante fosse favorito: «Le seconde opportunità - ha detto l'italo-cubano - vanno prese la volo e lo farò sicuramente. Non dico quello che ac-

cadrà, mi piace fare i fatti. Non credo ci saranno problemi». Il numero uno della Fijlkam **Domenico Falcone** ha chiarito: «I nostri atleti sono pronti a combattere fino all'ultimo respiro. Quelle di Tokyo sono olimpiadi particolari, tutto il percorso delle qualificazioni danno l'idea della difficoltà che hanno incontrato i nostri atleti per qualificarsi. Sono numeri importanti però, i 15 ragazzi portano 66 medaglie, che fanno capire anche il lavoro che la federazione ha fatto negli ultimi anni». Poi **Falcone** ha annunciato: «A **Matteo Berrettini** daremo la cintura nera di judo. E' stato con noi fino a quattro anni, ora è diventato un grande atleta».

Judo: Francesca Milani (48 kg), Odette Giuffrida (52 kg), Maria Centracchio (63 kg), Manuel Lombardo (66 kg), Alice Bellandi (70 kg), Fabio Basile (73 kg), Christian Parlati (81 kg), Nicholas Mungai (90 kg). **Karate:** Angelo Crescenzo (67 kg), Silvia Semeraro (+61 kg), Luigi Busà (75 kg), Viviana Bottaro (kata) e Mattia Busato (kata). **Lot-tastile libero:** Frank Chamizo (74 kg), Abraham Conyedo (97 kg)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 116





Fabio Basile, 26 anni, oro a Rio nella categoria 66 kg, ci riprova nei 73 kg (LAPRESSE)